

Agosto 2013

3° MOMENTO: attualizzazione vocazionale

Preghiamo il Signore che faccia di ogni chiamato al presbiterato un uomo di autentica comunione ecclesiale:

Signore, per aumentare la nostra fede	donaci sacerdoti santi
Signore, per sostenere la nostra fede	donaci sacerdoti santi
Signore, per predicare la tua dottrina	donaci sacerdoti santi
Signore, per difendere la verità	donaci sacerdoti santi
Signore, per santificarci	donaci sacerdoti santi
Signore, per illuminare il mondo	donaci sacerdoti santi
Signore, per realizzare l'unità dei credenti	donaci sacerdoti santi
Signore, per far giungere ogni uomo in Paradiso	donaci sacerdoti santi

Beata sei Tu, Maria, perché hai creduto	Ave, Maria....
Tu sei la Madre della Chiesa e la Madre nostra	Ave, Maria....
Madre della Chiesa, ottieni all'ordine dei presbiteri la pienezza dei doni	Ave, Maria....
Madre dei sacerdoti, accogli fin dall'inizio i chiamati e proteggi la loro crescita	Ave, Maria....
Madre dei sacerdoti, accompagna nella vita e nel ministero i tuoi figli	Ave, Maria....
Regina dell'universo, fa' che tutti i popolo obbediscano alla fede	Ave, Maria....

Spirito Santo, che susciti apostoli e operai in mezzo al Tuo popolo, accendi in noi il fuoco del Tuo amore e fa' che per mezzo nostro si sprigioni su tutta la terra. Manda anime generose che sappiano annunziare con la loro vita la gioia dell'incontro col Padre, in Cristo Gesù nostro Signore. Concedi ai sacerdoti di conoscerTi profondamente, di credere fermamente a tutto ciò che hai rivelato e di spendersi per la comunione, l'unità per cui Gesù ha pregato. Amen.

Questo testo è stato preparato per la "Rete di preghiera notturna" del Seminario di Bologna dalle Monache Clarisse del Monastero S. Stefano in Imola (BO). (per informazioni rivolgersi a d. Ruggero Nuvoli: ruggero.n@libero.it) Cfr.: www.seminario.chiesadibologna.it

In comunione con la fede della Chiesa

“La fede è un atto personale: è la libera risposta dell'uomo a Dio che si rivela. La fede però non è un atto isolato. Nessuno può credere da solo, così come nessuno può vivere da solo. Nessuno si è dato la fede da se stesso, così come nessuno da se stesso si è dato l'esistenza. Il credente ha ricevuto la fede da altri e ad altri la deve trasmettere”.

(Catechismo della Chiesa Cattolica)

1°MOMENTO: contempliamo il mistero

Dalla lettera di S. Paolo agli Efesini (Ef 4,1-6)

“Io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

“È un fatto misterioso che la fede, come verità che salva, sia una sola; è un fatto che trascende l'uomo, è un fatto unico e irripetibile che la verità che salva si chiami Cristo Signore e che il suo Vangelo sia la risonanza della salvezza di Dio e che questa verità sia affidata alla Chiesa, custode dell'unica fede. Quando credo, sono la Chiesa che crede e la mia fede deve essere in sintonia con la fede di tutti, perché la fede è unica. La comunione che deriva nella moltitudine di credenti da questa unica fede è talmente viva e profonda e talmente ineffabile che soltanto il silenzio adorante ci permette di gustarne tutta la luce, di assaporarne tutta la soavità e di nutrirci di tutta la sua forza rinnovatrice.”

(Card. Ballestrero)

Pausa di riflessione e preghiera

Preghiera litanica

Perché ci hai chiamati ad appartenerti nella Santa Chiesa

- noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore!

Perché nel Cristo hai rivelato il Tuo mistero e ci rendi tuoi figli

- noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore!

Perché hai affidato alla Chiesa il deposito della fede

- noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore!

Perché mediante il dono della fede ci raduni in unità perfetta

- noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore!

Perché nell'Immacolata ci doni il modello della perfetta obbedienza della fede

- noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore!

2° MOMENTO: atteggiamento spirituale da favorire

Da "Porta fidei", 10.

La professione di fede è un atto personale ed insieme comunitario. È la Chiesa, infatti, il primo soggetto della fede. Nella fede della comunità cristiana ognuno riceve il Battesimo, segno efficace dell'ingresso nel popolo dei credenti per ottenere la salvezza. Come attesta il Catechismo: "Io credo"; è la fede della Chiesa professata personalmente da ogni credente, soprattutto al momento del Battesimo. "Noi crediamo" è la fede della Chiesa confessata dai Vescovi riuniti in un concilio, o più generalmente dall'assemblea liturgica dei fedeli. "Io credo": è anche la Chiesa nostra Madre che risponde a Dio con la sua fede e che ci insegna a dire: "Io credo", "Noi crediamo".

Dagli Atti degli Apostoli (At 2,42-46)

[I credenti] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando

il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore.

Pausa di riflessione e preghiera

Dalla lettera di S. Paolo Apostolo agli Efesini (Ef 4,11-13)

Gesù ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

“In quanto riunisce la famiglia di Dio e realizza la Chiesa-comunione, il presbitero diventa il pontefice, colui che unisce l'uomo a Dio, facendosi fratello degli uomini nell'atto stesso con cui vuole essere loro pastore, padre e maestro. All'uomo di oggi che cerca il senso del suo esistere, egli è guida che porta all'incontro con Cristo, incontro che si realizza come annuncio e come realtà già presente, anche se in modo non definitivo, nella Chiesa. In tale modo il presbitero, posto al servizio del popolo di Dio, si presenterà come esperto in umanità, uomo di verità e di comunione, testimone delle sollecitudini dell'Unico Pastore per tutte e per ciascuna delle sue pecorelle.”

(Direttorio per il ministero e la vita dei Presbiteri)

Pausa di riflessione e di preghiera

Intercessioni:

Signore Gesù, che ti sei degnato di sposare, quale vergine pura, la Tua Chiesa

- rendila santa e immacolata, e concedi a noi di serbarti integra e incrollabile la nostra fedeltà.

Tu che hai edificato la Tua casa sulla roccia

- confermaci nella fede e nella speranza.

Rendici sempre più docili all'insegnamento degli apostoli

- perché la nostra vita sia coerente con il credo che professiamo.

Fa' che i sacerdoti custodiscano con amore il deposito della fede

- perché i credenti amino profondamente la Chiesa, combattano la buona battaglia della fede e raggiungano la vita eterna.